TAR LAZIO
Sezione I-*bis*
Roma

Ad istanza degli Avv.ti Roberto Modena ed Angela Maria Schwarzenberg, difensori del Ten. Col. Aldo DE MICHELE, titolare del ricorso attualmente pendente avanti la Sez. I bis del TAR Lazio con il numero di ruolo 11927/01 proposto nei confronti del Ministero della Difesa, del Col. Mario Caltagirone, del Col. Domenico Marfè, del Col. Ferdinando Guarnieri e del Col. Daniele Maestri, per l'annullamento dell'esito del giudizio di avanzamento a scelta al grado di Colonnello per l'anno 2001 di cui al provvedimento prot. n. DGPM/II/4/3/1214 del Ministero della Difesa – Direzione Generale del Personale Militare – 2° Reparto – 4^ Divisione d.d. 5 luglio 2001 e comunicato in pari data, in base al quale l'Ufficiale pur essendo stato ritenuto idoneo all'avanzamento a scelta al grado superiore, non è stato iscritto in quadro, risultando collocato al 22° posto della graduatoria di merito in quanto ritenuto affetto da "Violazione e falsa applicazione degli artt. 1-23 e 26 della Legge n. 1137/55, così come integrata dal D.M. n. 571/93 e dei Decreti Legislativi nn. 490/97 e 216/00. Eccesso di potere in senso relativo per cattivo esercizio dello stesso (cfr. Ad. Plen. n. 5/98) – con conseguente ingiusta lesione della sfera morale e patrimoniale del ricorrente (art. 7 comma 4 della Legge n. 205/00) – sviamento, illogicità, ingiustizia manifesta, contraddittorietà, disparità di trattamento", ragione per la quale si chiedeva l'accoglimento del ricorso con il conseguente annullamento del provvedimento impugnato

con riferimento alla deteriore valutazione del ricorrente rispetto ai 4 colleghi citati (iscritti in quadro a differenza del ricorrente), doglianze e conclusioni ribadite con motivi aggiunti d.d. 25 novembre 2002 redatti a seguito della disamina della documentazione ottenuta in adempimento parziale dell'o.p. n. 669/01 con i quali si eccepivano gli ulteriori vizi di: "Violazione e falsa applicazione degli artt. 23 e 26 della Legge n. 1137/55 – così come integrata dal D.M. n. 571/93 (artt. 1, 2, 3, 8, 9, 10, 11, 12 e 13) – nonché del D.Lgs.vo n. 490/97 e successive modifiche (D.Lgs.vo n. 216/2000) – eccesso di potere in senso relativo per disparità di trattamento, per travisamento ed erronea valutazione dei presupposti e delle risultanze documentali", con II motivi aggiunti d.d. 31 marzo 2003 così motivati: "Violazione e falsa applicazione degli artt. 23 e 26 della Legge n. 1137/55 – così come integrata dal D.M. n. 571/93 (artt. 1, 2, 3, 8, 9, 10, 11, 12 e 13) – nonché del D.Lgs.vo n. 490/97 e successive modifiche (D.Lgs.vo n. 216/00). Eccesso di potere in senso relativo per disparità di trattamento per travisamento delle risultanze documentali ed erronea valutazione dei presupposti, precostituzione della valutazione sul ricorrente e delle risultanze documentali" e con III motivi aggiunti d.d. 3 ottobre 2007 redatti a seguito dell'ottemperanza all'o.p. n. 388/02 in cui si deducevano "Violazione e falsa applicazione degli artt. 23 e 26 della Legge n. 1137/55 – così come integrata dal D.M. n. 571/93 (artt. 1, 2, 3, 8, 9, 10, 11, 12 e 13) – nonché del D.Lgs.vo n. 490/97 e successive

modifiche (D.Lgs.vo n. 216/2000) – Eccesso di potere in senso relativo per disparità di trattamento, per illogicità e contraddittorietà, per travisamento ed erronea valutazione dei presupposti e delle risultanze documentali", al fine di integrare il contraddittorio, in ottemperanza a quanto statuito con la sentenza n. 5841 d.d. 28 maggio – 16 giugno 2008 della Sez. I bis del TAR Lazio nei confronti dei Colonnelli Andrea PRANDI, Francesco CAPILLO, Carlo CAPOVILLA, Mario CALTAGIRONE, Domenico MARFE', Ferdinando GUARNIERI, e Daniele MAESTRI, tutti collocatisi in posizione migliore rispetto al ricorrente ed iscritti in quadro nel giudizio di avanzamento contestato, con invito ai su citati Ufficiali a costituirsi nei tempi e secondo le formalità di legge nel predetto giudizio n. 11827/01, la cui prossima udienza di merito si terrà il 22 maggio 2009.

Si dichiara che il presente procedimento non è soggetto al contributo integrativo in quanto esente da qualsiasi imposta o tassa in ragione della materia trattata ai sensi dell'art. 9 comma 8 della Legge n. 488/99 (pubblico impiego).

Roma, - 1 SET. 2008

(Avv. Roberto Modena)

(Avv. Angela Maria Schwarzenberg)

S-085703 (A pagamento).